Sabato 10 Giugno 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 137.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Ai Soci di Udine

si dà avviso che il nostro Esattore verrà ne' prossimi giorni, ad esigere gl' importi d'associazione per anno, per semestre o per trimestre, secondo la consuetudine.

Ai Soci di Provincia

facciamo preghiera d' inviare, per VAGLIA o CARTOLINA VAGLIA, quanto devono a mettersi in corrente con la loro associazione.

L' Amministratore.

CHI LA VINCERÀ?

A Montecitorio, anche nelle due ultime sedute, seguitò l' iniziato esercizio schermitico tra Sinistra estrema e Maggioranza. Quindi gli appelli nominali ad ogni qual tratto, tanto per occupare il tempo ed impedire che col lavoro legislativo si possa compiere almeno qualche piccola parte del programma.

Tuttavia, da quanto risulta sinora, si può dedurre che la Maggioranza vincerà nella lotta, se opporrà agli avversari pazienza, prima, ed insieme fermezza. E di pazienza diede già saggio ammirabile; quindi, nell'uggioso suo *ostruzionismo*, pur la Estrema ostenta ossequio alla legalità, e ne' suoi giuochi e destreggiamenti invoca sempre lo Statuto e il Regolamento.

Ora nelle sedute si aspettano minori scandali, essendosi ripetutamente constatato che una Maggioranza c'è. E se non più si domanderanno congedi, e i Deputati che la costituiscono, faranno il sacrificio di presenza diligente, nessun pericolo per questo scorcio di Sessione.

Però il Ministero, a non trascurare alcuna precauzione, ha già presentata domanda per l' esercizio provvisorio di que' bilanci che non si potessero approvare. Ed è pur probabile che la Camera provvederà alla dignità propria contro gli *ostruzionisti*, con ritocchi al Regolamento od anche che il Ministero ai mali estremi opporrà estremi rimedj. Non si desidera da nessuno una violenza; ma ormai il torto massimo è dell' Estrema, non valendo la scusa che essa resiste col solo mezzo legale che le rimane, alle prepotenze della Maggioranza.

Aspettiamo dal telegramma della seduta di ieri di sapere, se sarà possibile che progredisca la discussione ed approvazione regolare dei bilanci; così, anche, se perdura l'arenamento riguardo i *provvedimenti politici*.

Intanto oggi, sabato, si raduna la Commissione parlamentare permanente per il Regolamento della Camera. Essa dovrà esaminare le modificazioni proposte dall'on. Sonnino. Ma se anche non fossero integralmente accettabili, sarebbe dovere della Commissione di emendarle, e di far approvare quanto è strettamente necessario pel retto funzionamento del sistema parlamentare.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Presiede il presidente SARACCO.

Si approva senza discussione il progetto di legge per maggiori spese occorrenti alla sistemazione del Castello Capuano di Napoli.

Il Presidente avvertì che, non potendosi distribuire prima di domani la relazione sul progetto di legge per disposizioni per la conservazione della Laguna Veneta, occorre rinviare la seduta a lunedì 12 corr.

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 9.

Presiede il vicepresidente GIANTURCO

Continuasi la discussione del bilancio della guerra. Nulla d' importante.

Pomerid.

Presiede il Presidente CHINAGLIA.

Il Presidente comunica il seguente telegramma ricevuto jersera dal presidente della Camera francese:

A nome della Camera francese, che nella seduta d'oggi ha salutato il vostro telegramma coi più vivi applausi, ho l' onore di ringraziare V. E. e di pregarla di ringraziare la Camera dei Deputati italiana per la preziosa attestazione di solidarietà.

Paolo Deschanel.

Vivi e prolungati applausi dai vari banchi della Camera.

Poi, dopo una interrogazione sui provvedimenti presi dal Governo contro la peste bubbonica, si riprende la discussione in seconda lettura dei provvedimenti politici. Parlano Dal Balzo Carlo e Bissolati — a lungo, fra la disattenzione della Camera.

Si presentano alcuni progetti di legge.

In onore dei telegrafisti esteri.

Roma, 9 — Ieri sera la Società degli impiegati diede un ricevimento in onore dei telegrafisti esteri.

Vi intervenne anche il ministro Di San Giuliano il quale espresse la sua soddisfazione per la riuscita del congresso. Chiuse con un evviva al Re, fra grandi acclamazioni.

L'ordine di Savoia ad un filosofo e patriota.

Il Re ha insignito dell' ordine Civile di Savoja, il celebre filosofo cristiano Augusto Conti, professore dell' Istituto Superiore di Firenze. Augusto Conti, più che ottantenne, è quasi completamente cieco. — L' illustre pensatore e stilista è anche uno dei superstiti del battaglione universitario toscano del 48.

DA PADOVA.

Torneo internazionale di scherma.

8 giugno. — (*Zanzara.*) — Siamo arrivati alla quinta e penultima giornata, alle *poules*. Anche oggi il M. Varrone è alla smarra. Io mi limito a riferirvi i nomi dei vincitori dei premi.

Nella *poules* per dilettanti di spada, rimasero a contendersi il primo premio Rattazzi e Rizzotti; ma questi si presta da plastrone e per conseguenza dev' essere vinte due volte.

A lungo l' esito rimane incerto, finalmente Rattazzi riceve una prima botta e *Rizzotti* termina col conquistarsi il *primo premio*. Il secondo è conteso da Rattazzi e Baldi. Dopo interessante lotta, vinse il *Rattazzi*.

Nella seconda *poule* fra *maestri spada*, *Italo Santelli* da Budapest, vinse il *primo premio*, e *Giovanni Bartoli* dalla Spezia, il *secondo*.

Segue la *poule* fra *dilettanti sciabola*, coi tiratori della poule, dilettanti spada. Rimangono vincitori: *Pietro Baldi* da Firenze, *primo premio*, e capitano *Perugino Bartoli* da Livorno, *secondo premio*.

Prima di passare alla poule dei maestri *sciabola*, si inizia l' ultima *gara*: *Padova* cogli assalti alla spada dei maestri Tagliapietra-Merignac e dei dilettanti Manzillo-Baldi.

Durante lo scontro Tagliapietra-Merignac, atteso con impazienza dal numeroso pubblico, si sarebbe sentita volar.... una mosca. I due campioni ebbero campo d' esplicare tutta la loro abilità e contando un ultimo assalto concesso per favore, rimasero pari. Va notato che Merignac è mancino, ciò che accresce il merito del M. Tagliapietra le di cui botte magistrali furono applaudite da tutti gli esperti, mentre il pubblico, elettrizzato, non cessava dall'applaudire i valenti ed eleganti tiratori.

DA VERONA.

A proposito del concorso scolastico.

8 giugno. — (*Damin*). — Quando lessi nella «*Patria*» la splendida riuscita del concorso ginnastico di domenica scorsa, pensai fra me: e perchè a Verona non si fa altrettanto?

Qui ove l' anfiteatro Flavio, questo colosso di marmo, sorge da secoli ad attestare in quale onore fossero tenuti negli antichi tempi gli esercizi del corpo, venne e vien dato sino ad ora pochissimo incremento allo sviluppo della ginnastica educativa, restando in ciò addietro di tantissime altre città di ben minore importanza. E' una dolorosa verità, ma conviene affermarla, una verità poi che sorprende, quando si pensi che Verona sta invece all' avanguardia, in materia di educazione ed istruzione, delle altre consorelle del Regno, avendo riportato in concorsi ed esposizioni didattiche, diplomi, medaglie d' oro ed attestazioni di elogio da diversi Ministeri e spiccate notabilità anche straniere.

Di società ginnastiche non ne abbiamo affatto — vada per Milano ove pullulano come i funghi. C'è la sola Palestra Bentegodi, mantenuta da un lascito e non a carico del Comune. Questa dovrebbe essere il vero vivaio per i nostri giovani ginnasti, ma invece la scarsezza degli inscritti, in rapporto della popolazione, è tale, da far cadere le braccia anche al meno fervento apostolo delle discipline di Obermann.

Non mancano i bravi maestri di ginnastica, ma difetta invece quel fecondo spirito di emulazione che tien viva la fiamma dell' entusiasmo fra gli allievi, quella propaganda larga ed efficace che miri a popolarizzare l' insegnamento.

Qui, a memoria mia, non ricordo che vi sia stato un congresso ginnastico, non dico regionale, ma nemmeno provinciale, e pensare che sono queste gare nobilissime, quelle che eccitano la passione per i ludi ginnici, sanzionando la prevalenza d' una scuola, piuttostochè d' un altra, aprendo il campo ad utili riforme, segnandone i progressi.

Ed i preposti all' insegnamento, piucchè lasciar cullare i giovani dalla musica inebbriante di facili applausi, ottenuti a qualche saggio annuale, per un salto ben fatto od un volteggio elegantemente eseguito, cerchino di convincersi che la ginnastica non deve essere acrobatismo od atletismo, ma esercizio bene proporzionato di tutti i muscoli, correttivo dei cattivi effetti del lusso e dell' indolenza crescente, secondo lo spirito degli antichi Greci, feconda cooperatrice all' igiene del corpo, secondo lo spirito moderno dei più illustri didattici.

Mi auguro che presto, anche in questa Verona gentile, si senta la necessità di dare un più largo impulso all' insegnamento della ginnastica, ed allora, avrò la compiacenza che la mia non sarà stata la solita *vox clamans in deserto.*

DA TRIESTE.

Ancora la tragedia del pazzo.

Sono giunte informazioni sul conto del dott. Eugenio Pach, l' uccisore dell' undicenne Edoardo Radivo. Egli due anni fa possedeva in Amburgo, nel punto chiamato *Unter den Colonnaden*, un grande magazzino di droghe, prodotti chimici e farmaceutici, fasciature ed altri articoli di medicina. Essendosi manifestati in lui sintomi d' alterazione mentale, fu consegnato al manicomio di Halle sulla Saale, di dove qualche tempo dopo, tentò d' evadere.

Il suo stato poi migliorò alquanto percui i medici gli avevano ordinato un viaggio nel Sud, dal quale si ripromettevano la sua completa guarigione.

Verso le 4 del pomeriggio si presentava ieri alla cappella mortuaria il padre del povero fanciullo. Era pallido, disfatto; e a grande stento si sosteneva in piedi. Rivoltosi al custode, chiese il permesso di vedere la salma del suo piccino, permesso che, naturalmente, gli venne subito accordato, però con la raccomandazione di non toccare il cadaverino, essendo esso ancora a disposizione dell' Autorità.

— No lo toccarò, no, rispose il povero uomo con la voce piena di pianto. Basta che lo vedo!...

Dalla parte interna del giardino fu fatto entrare nella stanza incisoria. Appena vide il fanciullo steso sul tavolo di marmo, il Radivo fu colto da un invincibile tremito nervoso e diede un passo indietro. Il poveretto sarebbe stramazzato al suolo, se la moglie del custode non fosse stata pronta a sorreggerlo. Un paio di volte fu per cadere in deliquio. Si fermò colà un quarto d' ora circa, sempre con lo sguardo fisso sulle sembianze del fanciullo, che nulla hanno perduto della loro dolcezza nella rigidità della morte; poi, gli fu fatta dolce violenza affinchè uscisse dalla stanza.

Ma ancora più dolorosa e commovente fu la scena svoltasi più tardi, quando la madre, le zie ed altri congiunti dell' innocente vittima si recarono a visitare la salma. Erano pianti e singulti che straziavano il cuore; tutti i presenti ve avevano le lagrime agli occhi.

Una vera profusione di fuori fu già portata nella cappella, si che il misero corpicino scenderà sotterra, avvolto dalla pietà del popolo in un nimbo di profumi e di colori.

Si fece la necroscopia del povero ragazzo; ed emerse che il proiettile di piccolo calibro, entrato dalla tempia sinistra era uscito obliquamente dalla regione occipitale verso la nuca. Il proiettile poi, frantumando la scatola cranica, aveva traversato il cervello, cagionando così la morte istantanea.

Terminata la sezione cadaverica e ritiratasi la commissione, la salma fu vestita con gli abiti portati dai genitori: calzoncini corti bianchi, maglia pure bianca alla marinaia, calzette e scarpine nere. Quindi, fu deposta in una cassa bianca a fregi e tutta coperta di fiori, in modo che di scoperto non rimane che il bel visino pallido dell' estinto.

Il feretro fu poi deposto sopra uno dei tavolazzi della cappella, dirimpetto alla porta d' ingresso ed all' intorno furono accese quattro torcie. A mezzodì si accordò l' accesso al pubblico, che durante la mattina stazionava sul piazzale di S. Giusto.

Siccome poi la confusione era straordinaria e le guardie stentavano a mantenere l'ordine, così dopo il tocco, non fu più permesso di entrare a nessuno.

Già alle quattro, una folla immensa occupava il piazzale di San Giusto in attesa dei funerali, che seguirono alle 6 e furono commoventissimi per la straordinaria loro imponenza: una vera dimostrazione di pietà e di affetto per il povero assassinato, per i suoi genitori piombati dalla tranquilla gioia nella più crudele disperazione.

DALLA RUSSIA.

Echi dello Statuto.

Pietroburgo, 5 giugno 1899.

Una lettera gentilissima della Direzione di questo pregiato giornale mi fa noto come gli udinesi, con cortese pensiero, prendano interesse delle corrispondenze che riguardano la colonia italiana a Pietroburgo, ora specialmente che di essa fa parte anche qualche friulano. Incoraggiata quindi da questa lettera, non esito a mandarvi un cenno sulla riunione di ieri ch' ebbe luogo per la festa dello Statuto, tanto più che ciò vi proverà come il ricordo della cara patria sia sempre vivo nel nostro cuore, e come qui si cerchi di non lasciare infesteggiata nessuna delle sue solennità.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 102

L' ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

XXXVII.

A Pasqua, la neve era di nuovo caduta.

— Avremo una buona annata, sentenziò Tarrass. «Pasqua bianca, Pentecoste verdi» dicono i villici.

Nella domenica di Pasqua, una gioconda animazione si annunciò di buon ora.

Teofane, Daniele e Wasili, che passavano le vacanze in famiglia, inondarono le signore di profumi, mentre Tarrass e Jandruck, fuori, nella corte, vuotavano delle secchie intere sopra le serve.

In ogni casa vi è tavola imbandita, poichè in quel giorno di festa, parenti ed amici vengono a portare le loro felicitazioni, ed a ciascuno vien regalato qualche cosa.

Su di una lunga tavola, le vivande benedette attendono i visitatori. C'è dell' arrosto freddo, della carne tagliuzzata, del prosciutto, delle salsiccie, degli agnelli di Pasqua, del burro, della focaccia, delle uova di Pasqua, del vino e dei liquori.

Il padrone e la padrona di casa salutano ognuno che viene a visitarli, e spartiscono con lui un pezzo d' uova.

Verso le dieci del mattino, tutta la società si trovò riunita a Michalowka. Vi era venuto anche Sergio.

Natalia si teneva a parte, tranquilla e modesta, ma di tratto in tratto Sergio incontrava il di lei sguardo, sul quale era pinta tutta la serenità di un' anima pura di donzella.

Teofano era seduta presso Olena, in un cantuccio remoto e le andava mormorando all' orecchio dolci parole che la facevano arrossire.

— Io ti rapirò, disse egli, e questa sera ancora.

— Te ne prego, non far ciò, replicò la povera giovanetta! Vuoi tu rendermi infelice?

— Al contrario, io non voglio che la tua felicità. Aspettami questa sera alla porta del giardino.

— Non lo posso Teofano, non lo posso.

Quando si si alzò per recarsi da Badeny, e le slitte si fermarono davanti alla casa, Natalia dichiarò ch' ella non uscirebbe punto.

Allora Sergio le si avvicinò:

— Vi prego madamigella, disse egli, di accordarmi il piacere di ricevervi una volta in casa mia.

Tutta sconcertata, Natalia andava ora gettando su di lui uno sguardo, ora fuori, senza rispondere.

— Vogliate accettare in pari tempo i miei servigj come cavaliere.

Natalia si fe' rossa in volto.

— Non voglio essere scortese ancora una volta, mormorò ella sommessamente. Verrò con voi, ma solamente con voi.

Sergio si inchinò profondamente — poscia si affrettò di prendere la pelliccia foderata di Natalia e le coprì con essa le spalle, poscia le fu' prender posto sulla slitta e distese sopra di lei delle pelli d' orso.

Un lieto sorriso illuminava il bel volto di Natalia, e le slitte si misero in movimento.

Si fece una visita a Badeny, poi alla contessa, infine a Sergio.

Quest'ultimo non si staccò da Natalia. Egli l' ajutò a smontare dalla slitta, le levò la pelliccia, scelse un posto per lei, un tondino, un coltello, una forchetta; le portò i piatti, la carne, e riempì il suo bicchiere.

Natalia parlava poco, ma ella lo guardava con dolcezza, riconoscente e rassegnata, e quando essi lasciarono Rostoki, ed ei l' ajutò a rimontare in slitta, egli sentì la leggiera pressione della mano di lei che aveva riposato nella sua.

— Te ne prego, vieni in mio ajuto, disse Teofano, che stava seduto accanto di Zenobia. Io voglio rapire Olena, ed essa ha cento scrupoli. Parlale tu nel modo che sai e cerca di convincerla.

— Lascia fare a me, rispose Zenobia.

— Dille che io sarò a otto ore alla porta del giardino. Io vorrei ch' ella mi aspettasse vestita da contadina, comprendi tu? Ma ella si dovrà coprir il volto con un fazzoletto, come usano le donne turche.

La famiglia Meniow fece ritorno sola a Michalowka; soltanto Sergio l'accompagnò, ma egli pure si accomiatò da essa dopo ch' egli ebbe accompagnato Natalia fin dentro la abitazione.

Ella gli porse cordialmente la mano.

— Grazie, disse ella.

— Sono io che debbo ringraziarvi, replicò Sergio portandosi la di lei mano alle labbra.

Un vivo rossore salì alle guancie di Natalia ed un trasporto di gioja fece fremere tutte le sue membra.

Ella voleva dirgli qualche cosa, ma le dolci parole non le potevano uscir dalla bocca.

Egli se ne partì, ed ella ebbe il tempo di riflettere nella sua cameretta silenziosa, vicino alla finestra, mentre il gatto le russava sulle ginocchia.

Sopraggiunta la notte, Zenobia in costume mascolino di velluto nero, guernito di zibellino, arrivò a cavallo al presbitero.

Daniele e Wasili si trovavano a Michalowka, il pope era nel suo osservatorio astronomico, Olena in cucina.

Ella potè dunque intrattenersi con Phebadia senza essere disturbata.

— Che c'è dunque? domandò questa con sorpresa, quando Zenobia si pose il dito sulle labbra, e sedette famigliarmente vicino a lei.

— Mi manda Winterbet.

— A quale scopo?

— Egli vi ama.

— Ah! sclamò Phebadia, col tremito della bocca, convulsivo e sprezzante, che le era particolare. Che ne dirà Lidia?

— Egli vi chiede il favore di accordargli un appuntamento.

— Ma perchè tante cerimonie? Egli non ha che a venire, semplicemente.

— Egli vuole parlarvi ad ogni costo entro questa sera.

— Ebbene, io lo attendo. Del resto, mio marito sta rinchiuso lassù nella sua gabbia, guardando il cielo.

— Winterbet vi prega di lasciarvi trovare alle otto alla porta del giardino, continuò Zenobia con accento di mistero. Egli sarà là con una slitta. Tutto è preparato. Fra un' ora voi sarete di ritorno.

(Continua).

Allorchè ieri sera entrai nella sala del banchetto, scelta dal Comitato della nostra Società e per sua cura addobbata, provai già una dolce e ineffabile emozione.

Voi avete veduto ieri sventolare da tutte le finestre della città i bei drappi tricolori voi siete corsi a veder sfilare in parata il nostro valoroso esercito, voi avete sentito per le vie il suono gaio e festoso della nostra marcia reale; ma se a noi tutto questo non fu dato, e se di questa pubblica festività abbiamo sentito, durante la giornata, la triste mancanza, quelle ore di riunione alla sera, le persone che vi presero parte e quasi direi anche la sala stessa; hanno potuto nel loro complesso rappresentare e riassumere tanto bene la festa italiana, che la tristezza è sparita, e l'anima ha esultato inebriata d'entusiasmo!

Vivendo all'estero, è pura una fortuna sentir suonare il nostro inno reale anche nella ristrettezza di quattro pareti, é pure una fortuna poter vedere le nostre bandiere, sia pure nei trofei posti come addobbo di una sala ed è, più che una semplice fortuna, una rara felicità il sapere che questa sala accoglie parecchie persone che furono figure gloriose o valorose nel periodo del nostro risorgimento! E fra queste nominiamo almeno il nostro ambasciatore S. E. il generale conte Morra di Lavriano che tutta Italia conosce ed onora come figura illustre di uomo e di soldato; il Cav. Daziaro Presidente della colonia, il quale fin dalla più verde età, prese parte tanto attiva alle nostre guerre d'indipendenza, e Francesco Carbini, Consigliere anziano e benemerito della nostra società, e valoroso quanto modesto reduce del 48, ov'egli ha combattuto, giovinetto appena sedicenne, tutto sacrificando alla patria! E noi abbiamo compreso questa fortuna, ringraziando il cielo che, se ci toglie di poter festeggiare in patria le ricorrenze gloriose della Storia d'Italia, ci dà almeno di vedere, nelle nostre riunioni, la Patria, nostra tanto bene rappresentata!

E perchè il ricordo di quell'ora di riunione, ove tra i presenti regnava tanta comunità d'affetto e d'entusiasmo, non debba affievolirsi mai, nel gaio giardino adiacente alla sala, là, tra le piante di palma e gli arbusti appena fioriti, abbiamo fatto, prima del pranzo, il gruppo fotografico.

Peccato che in questa fotografia mancherà, di tutte le signore della colonia, la prima, Colei che rappresenta qui la nostra Regina, e che il 14 marzo ci ha ricevuti al suo palazzo con tanta affabilità e con tanta cortesia! Purtroppo ieri sera S. E. la Contessa Morra di Lavriano, per una indisposizione, fortunatamente non grave, non potè essere fra noi! Come la sua assenza fu rimpianta da tutti, durante l'intera serata! E quanto sarebbe stato più caro, specialmente per noi signore, quel gruppo, che, come ricordo di un sì geniale convegno, pur con tanta compiacenza conserveremo, s'Ella pure vi avesse figurato.

Dopo la fotografia, si rientra nella sala ove ognuno prende il posto prestabilito, ed il banchetto incomincia. Durante il pranzo, sempre rallegrato dalla musica, regna la più schietta gaiezza e la più cordiale vivacità, che vanno crescendo sino all'entusiasmo quando, allo Champagne, incominciano i brindisi e gli evviva! Parla primo S. E. l'Ambasciatore, rivolgendo anzitutto un brindisi allo Czar (di cui, come pure della Czarina, era stato posto il busto nella sala) Continua poi brindando alla salute dell'Italia e dell'illustre Casa di Savoia, e lumeggiando particolarmente, la figura di Carlo Alberto, il magnanimo Principe che primo concesse in Italia la Costituzione.

Agli evviva replicati di tutti gli astanti, segue il brindisi di S. E. il Console generale italiano, il quale propone di bere alla salute di S. E. l'Ambasciatore, che (com'egli aggiunge coll'accento della più sincera spontaneità) pur trovandosi quì da pochi mesi, ha saputo acquistarsi l'amore di tutta la colonia. E parla pure il cav. Daziaro facendo, con gentile pensiero, un brindisi agli assenti, e principalmente alla Contessa di Lavriano, e invitando tutti a bere alla salute della famiglia dell'Ambasciatore. L'Ambasciatore si alza di nuovo e ringrazia gentilmente tutti quelli che hanno rivolto brindisi a lui e alla sua famiglia. Seguono poi altri brindisi e discorsi. Si applaude con grande entusiasmo quando il cav. Daziaro, con frase felicissima, propone un brindisi ai valorosi che rappresentano l'Esercito del passato, fra cui, primo, S. E. il Generale Morra di Lavriano, e a quelli che rappresentano l'Esercito dell'avvenire, fra cui il presente giovane conte Saverio Nasalli Rocca, ormai tenente colonnello e addetto militare a Pietroburgo! Si è profondamente commossi quando l'egregio signor Biraghi, consigliere e segretario della Società, con voce tremante per l'emozione, accenna, nel suo magnifico e dotto discorso, ai fatti più gloriosi della vita di S. E. l'Ambasciatore, e sopratutto quando, con profonda tenerezza, ricorda come egli abbia vegliato amorosamente sull'educazione del Principe di Napoli! E si piange addirittura allorchè S. E. l'Ambasciatore, nel suo ultimo brindisi, rivolge, con uno slancio d'entusiasmo proprio giovanile, un caloroso saluto a tutti i Principi di Savoia, ed a quello specialmente che sta per toccare la Russia, per poi avventurarsi ardito in una di quelle difficili imprese che costano fatiche e vita, ma riescono pure di tanto beneficio all'umanità! Chiude la serie dei brindisi un sonetto patriottico, composto e originalmente presentato del signor Cecchetti, altro consigliere della Società! — Egli ha saputo trovare una decima Musa, il Patriottismo, ed è quella appunto che gl'ispira i suoi versi, dedicati specialmente a Carlo Alberto, il rinnovatore della — *libertà latina — Sul colle eterno in Roma, in Campidoglio.*

L'Ambasciatore è contento, soddisfatto: lo dimostra il volto suo raggiante e commosso; e anzi, nella dolce emozione di cui gli riempiono l'anima tante dimostrazioni sincere, e il rinnovarsi dei ricordi per lui così cari, propone d'inviare, fra tanta esultanza, un telegramma a S. M. il Re. — Eccone le parole:

«La colonia italiana di Pietroburgo, riunita per festeggiare l'anniversario dello Statuto, m'incarica di rappresentare alla M. V. la sua fedeltà e devozione, all'augusto Sovrano che impersona le glorie e le virtù italiane». — Morra».

Così si chiude il banchetto, S. E, parlando affabilmente con tutti i presenti, si trattiene ancora durante qualche pezzo del concerto, gentilmente improvvisato dalla signora Ciniselli, dalla signorina Gramegna e dal padre di lei... che fecero sentire in diversi pezzi le loro belle voci, indi si ritira.

Noi facciamo anche quattro salti, e abbandoniamo infine a malincuore la sala, ov'erano passate, ahi! troppo rapidamente tante belle ore!

E se, associandoci al sentimento gentilmente espresso anche da S. E. l'Ambasciatore in uno de' suoi brindisi, abbiamo provato tutti un gran dispiacere che alcuni italiani della colonia abbiano dovuto, costretti o da indisposizione, o da qualche altra triste necessità, rinunciare al piacere di una sì bella serata, dobbiamo pure aggiungere che ci sentiamo di dover compiangere anche quelli che, pur potendo, non sono intervenuti alla riunione, forse soltanto perchè non hanno saputo presentirne la genialità.

Eppure, voi stessi, miei cari Concittadini, che avete la fortuna di trovarvi nella vostra Patria, e che perciò non sapete nemmeno che cosa sia il rammarico di doverne vivere lontani, non trovate che queste feste dovrebbero tornare ben care a ognuno che si trova in terra straniera, e fu educato all'amore della propria Nazione? Non trovate anche voi che gl'italiani della colonia dovrebbero **tutti** sentire il bisogno di riunirsi a fraterno convegno, almeno nelle grandi solennità della nostra Patria, ed essere, di più, ben grati a quei cortesi che, interpretando il generale desiderio, si prendono cura di organizzare tali riunioni, e di farle riescire tanto geniali?

Noemi d' Agostini Trenti.

La partenza della «Stella Polare»

Banchetto e regali offerti da Nansen

Christiania, 9. — Il viaggiatore Nansen offerse in forma privata un banchetto alla spedizione in onore del duca degli Abruzzi. Nansen fece un brindisi, augurando lieto esito al viaggio.

La *Stella Polare* partirà lunedì.

Berlino, 9. — Il giornale *Neueste Nachrichten* scrive che Nansen regalò al Duca degli Abruzzi dei preziosi appunti per il viaggio al Polo, appunti particolari ed inediti.

I Principi di Napoli a Christiania.

Alle barriere del Mar Glaciale.

Christiania, 9. — Per ordine del Re i forti di Christiania e il forte di Oscarsborg saluteranno la partenza della *Stella Polare* con ventun colpi di cannone.

I Principi di Napoli ed il seguito arrivarono alle 8 di stasera e furono ricevuti dal Duca degli Abruzzi. I Principi recaronsi all'*Hotêl Vittoria*.

I Principi di Napoli accompagnano il Duca degli Abruzzi alle barriere del Mar glaciale e quindi si recheranno allo Spitz-bergen.

Fratello che uccide e ferisce.

A Frascati è notissima la famiglia Bernaschi, possidente, composta di quattro fratelli. Per continui litigi su affari d'interessi, Luigi — uno dei fratelli, il più grande — rimproverava gli altri di essere stato mandato via senza la sua parte dei beni. Ieri mattina la questione si riaccese; Luigi spianò il fucile contro i fratelli, uccidendone uno e ferendo gli altri due, quindi si diede alla fuga. Il tragico avvenimento ha fatto grande impressione nel paese.

Minaccie di rivoluzione nel Belgio.

Brusselles, 8. Il consiglio generale del partito operaio, ha deciso oggi all'unanimità, di organizzare un movimento rivoluzionario, qualora il Governo non ritrasse il disegno di legge sulla riforma elettorale.

Cronaca Provinciale.

Spilimbergo.

Desiderato silenzio notturno. — N.B — La lettera che qui pubblichiamo ci ricorda... che vicino al Campidoglio havvi la rupe Tarpea!... Nel giornale di jeri, infatti pubblicammo tutto il bene che si poteva dire della Società del gilè bianco; ed oggi ecco qui uno che patisce d'insonnia, il quale si lagna contro alcuni soci di essa!... Ma lasciamo che... parli chi scrive.

«Ieri sera, 7 andante la costituità Società del *Gilet Bianco* tenne un banchetto all'albergo *Al Poligono* per festeggiare la sua costituzione; e tutto sarebbe terminato per bene se alcuni soci fossero rincasati ad ora debita, senza schiamazzi, nelle loro rispettive abitazioni ed avessero quindi lasciato riposare chi tanto ama il lavoro giornaliero.

Ma nulla di tutto ciò. Tutta la notte strimpellarono, cantarono ed... ed urlarono — lungo il corso e per ogni via del paese — fino alla mattina del giorno seguente; e di ciò si fa pubblica osservazione, rimanendo l'intero paese sorpreso che tanto la benemerita arma dei R.R. Carabinieri, quanto l'Autorità comunale, non si abbiano occupato di togliere tanto disturbo per i cittadini.

Buio.

Premariacco.

Annegamento di una bambina.

7 giugno. — Iersera, verso le sei, la bambina Cornelia Pitia stava trastullandosi nel cortile della propria casa in borgo di Sacco.

Suo nonno, — un buon vecchio più che settuagenario spogliava rame di gelsi poco lontano da lei, nello stesso cortile.

D'un tratto, la piccina cadde in una fossa d'acqua, profonda circa ottanta centimetri.

Quando il nonno se ne avvide, gridò egli e chiamò ed accorse sua zia: troppo tardi! La Corneluccia era già morta!..

Quale strazio per quella buona famiglia!

Cronaca Cittadina.

Riunione elettorale.

Come abbiamo annunciato ieri, questa sera alle 8 1|2 avrà luogo nella sala superiore del Teatro Minerva una adunanza, al fine di costituire un Comitato per le prossime elezioni comunali.

Domani a Cividale.

Ricordiamo che domani, a Cividale, si avrà la prima festa popolare della stagione.

Tombola — musica — festa da ballo — sfarzosa illuminazione a gas acetilene — fuochi d'artificio del rinomato pirotecnico signor Giusto Fontanini — ecco ciò che la graziosa Cividale, la fata del Natisone, prepara alle migliaia de suoi visitatori.

La festa militare del 17.o reggimento fanteria.

Come ogni anno, il 24 corr. si celebrerà la festa militare del 17.o fanteria, con intonazione però di semplice *festa di famiglia.* La rivista del reggimento in quartiere, la distribuzione di un opuscolo a tutti i soldati, banchetto ai medesimi; alla sera, musica e illuminazione del quartiere.

Tale, per sommi capi e salvo qualche aggiunta — come giuochi a premi in quartiere, gare ginnastiche ecc., — il programma della festa: non perciò meno cara ai soldati ed ufficiali, come quella che ricorda una pagina gloriosa nella storia del reggimento.

Gara di foot - ball.

Domenica 11 corr. alle ore 18 sul Campo dei Giuochi (ex braida Codroipo) avrà luogo una gara di foot ball fra gli Studenti del Liceo e quelli dell'Istituto Tecnico per contendersi il dono della Coppa offerta dal Comitato dell'Educazione fisica, premio che l'anno scorso fu vinto dagli Studenti del R. Istituto Tecnico. —

Prezzi d'entrata al Campo Cent. 10 — Sedia riservata 25 — a total beneficio del patronato Scuola e Famiglia.

I Soci della Società di Ginnastica avranno libero accesso.

Teobaldo Ciconi a Vienna.

Al popolare «Sonntag- Theater» di Vienna si è dato, sotto il titolo di *Maria e Noemi,* il dramma *La statua di carne,* di Teobaldo Ciconi; e fu molto applaudito.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17.o reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 20 1|2 alle 22 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Valzer «Autrefois»		*Valdteufel*
2. Scene pittoresche	*1. Marcia, 2. Ballabile, 3. Angelus, 4 Festa Boema*	*Massenet*
3. Atto 4. «Traviata»		*Verdi*
4. Coro e duetto finale 1.o «Favorita»		*Donizetti*
5. Marcia sulla Canzone popolare «À Frangesa»		*Costa*

Locanda sanitaria.

Anche in Ronchis fu quest'anno instituita una locanda sanitaria, della quale ora si chiude il periodo primaverile. Ben diciotto accorsero costantemente alla mensa provvidenziale. L'elemento, nel complesso, giovane, dà tanto più a sperare in risultati soddisfacenti. Le cose furono dirette per bene dalla commissione costituita dai signori D.r Marini, Don Igino Fasiolo, Antonio Pittoni, Ermenegildo Pittacolo, Antonio Piazza: e tutto fa ritenere che la Rappresentanza municipale non mancherà anche in avvenire di assecondare l'opera benefica della Commissione provinciale.

Da circa venti giorni poi altra ne è aperta in Fraforeano con sedici commensali; ma questa a merito e spese del co. De Asarta.

Possa l'esempio trovare molti imitatori.

Fallimento Rea.

Nei giorni 12 e seguenti del corrente mese, esclusi i festivi ed il martedì, nel locale ad uso magazzino della Ditta Rea in Mercatovecchio, saranno vendute le merci tutte al pubblico incanto sul prezzo di stima, al miglior offerente.

L'inventario può essere esaminato nello studio del curatore avv. G. A. Ronchi.

(Lunedì 12 saranno poste all'incanto le seguenti merci: Cordella e bindello, rocchetti filo e filo in matasse, cotone da ricamo in matasse e da marcare, biancheria in sorte, lana in sorte).

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Nelle sedute dei giorni 8 e 22 maggio 1899 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Tenne a notizia la comunicazione che il Ministero d'Agricoltura concorrerà con un terzo nella spesa per l'importazione di torelli da effettuarsi nel corrente anno.

— In sostituzione del Consiglio approvò lo statuto del consorzio per la bonifica delle paludi dette della Santissima in Comuni di Caneva e Polcenigo.

— Approvò il progetto di contratto da stipularsi per la rinnovazione dell'affittanza di alcuni magazzini aderenti all'Ospizio degli Esposti.

— In attesa delle determinazioni consigliari pel domandato trattamento di favore liquidò intanto la pensione di diritto a favore del D.r Domenico Venuti già Medico di Teor.

— Autorizzò piccoli lavori e forniture per la R. Prefettura ed Ufficio di Pub. Sicurezza.

— Approvò il memoriale da inviarsi al ministero dei Lavori Pubblici in ordine alla modificazione del consorzio degli interessati alla manutenzione del Porto di Nogaro, giusta l'incarico ricevuto dal Cons. Provinciale.

— Autorizzò lo svincolo delle cauzioni già prestate per appalti manutenzioni stradali già scadute.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Deliberò di appoggiare presso il Ministro dei L. L. Pubb. e presso la Direzione dei trasporti della Rete Adriatica il reclamo già prodotto dalla locale Camera di Commercio diretto ad ottenere un miglioramento del servizio ferroviario sulla linea Udine - Venezia.

— In sostituzione del Consiglio, attesa l'urgenza, deliberò di ricorrere al Governo del Re per l'annullamento di una deliberazione della Giunta Prov. Amm. circa il rateale pagamento del credito vantato dalla Provincia verso il Comune di Fontanafredda per conguaglio di gestioni diverse col fondo Territoriale.

(Continua).

Per i sensali di bozzoli.

Chi aspira ad esercitare l'ufficio di sensale di bozzoli dovrà farne domanda al Municipio, il quale la trasmetterà all'Ispettorato di P. S. accompagnandola col proprio voto e con quello della Camera di commercio.

Gli arresti di jeri.

Furono jeri arrestati:

Fiorino Lorenzon di Mosè, d'anni 26, bracciante, da Villorba (Treviso), perchè mentre si era presentato alla Pubblica Sicurezza domandando i mezzi per rimpatriare, fu trovato in possesso di lungo e ben affilato pugnale.

— Giovanni Muzzini fu Antonio di anni 39, da Udine, invece, si presentò alla Pubblica Sicurezza ubbriaco, e non munito del libretto come doveva, essendo un vigilato speciale.

Grave disgrazia d'una bambina.

All'Ospitale fu accolta jeri d'urgenza la bambina Angelina Tarra, d'anni 3, da Udine, la quale aveva accidentalmente riportato frattura del femore e del terzo medio. Per la guarigione, le occorrerà circa un mese.

Il suicidio di un pazzo.

Antonio Cattarossi di Giuseppe, d'anni 35, sarto, da Reana, ricoverato nel manicomio succursale di R bis, da una diecina di giorni, approfittando di un momento che non era sorvegliato, battè la testa nel muro e si fracassò il cranio.

Trasportato nel nostro Ospitale, ieri mattina cessò di vivere.

Tramvia a vapore Udine - S. Daniele.

A datare dal 4 giugno corrente, e sino al 15 ottobre p. v. incluso, la Direzione della Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele, attiverà in tutte le domeniche ed altri giorni festivi, i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine P. Gemona ore	20.15
Arrivo a S. Daniele »	21.35
Partenza da S. Daniele »	20 35
Arrivo a Udine Porta Gemona »	21 55

Per il furto del violino

fu arrestato il suonatore ambulante Bortolo Marcon fu Valentino, di anni 29, da Padova. Egli però si protesta innocente.

Avviso alle madri.

Merita esser raccontato il brutto caso accaduto a Passons, jeri, il quale non è detto ancora che possa riuscire letale. Merita raccontato quale ammonimento ai parenti di sorvegliare i loro piccoli.

Un ragazzino fra i sei ed i sette anni, fe' una grande scorpacciata di more: il medico ci disse che ne avrà mangiate un paio di chilogrammi.

Fu poi colto da una fortissima colica, e da jermattina, malgrado le cure prestategli, versa ancora in uno stato di torpore e d'incoscienza.

Fiori d'arancio.

Oggi, Vincenzo Morassi — concittadino residente a Spalato — impalmò la leggiadra signorina Elisa Tosolini. Auguri sentiti.

Per l'erigenda Colonia alpina.

X elenco offerte sottoscritte per l'erigenda Colonia Alpina.

Luigi Vinago di Preone l. 2, Della Mea Giovanni di Raccolana l. 5, Degli Uomini Carlo di Raccolana l. 3, Degli Uomini Leontina di Raccolana l. 5, Piussi Ignazio di Raccolana l. 2, Martina Ferdinando di Raccolana l. 1, Pittaro Giuseppe di Cividale l. 1, Petri L. Savola di Campulungu l. 0.40, Osualdo Zucolin di Portogruaro l. 1, G. Batta Dreina di Pinzano l. 5, Aggio sul cambio moneta oro l. 1.65 (Somma raccolta a Campulungu (Romania) dal signor Eugenio Degli Uomini, — Deciani co. Antonino l. 20, Deciani co. Vittorio l. 20, Rossi fratelli l. 10, Luigi Fabris e famiglia l. 10, Tacito Zambelli l. 5, Oscar Luzzatto l. 5. Totale L. 97.05 — Liste precedenti L. 11819 — Totale L. 11916.05

Rettifica. Nell'ultimo elenco delle offerte pubblicato martedì scorso devesi la seguente rettifica: in luogo di — Direzione Società Alpina Friulana L. 100, — va scritto — Società Alpina Friulana L. 100.

Beneficenza.

La famiglia Contarini per onorare la memoria del defunto suo capo, offre agli orfanelli dell'Istituto Mons. Tomadini L. 100.

La Direzione porge i più vivi ringraziamenti.

Ringraziamento.

La famiglia *Contarini,* oltremodo riconoscente, rende infinite grazie a tutti coloro che intervennero ai funerali dell'amatissimo loro *Capo,* e in particolar modo ringrazia il distinto dott. Carlo Mucelli per le assidue e amorose cure prestate al povero estinto, tentando tutti i mezzi che la scienza e la dottrina gli suggerivano per strapparlo alla inesorabile Parca.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Società Dante Alighieri in morte di *Nicolò Angeli*: Petz ing. Guido L. 2.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 10 giugno a L. 107.05.

Corso delle monete.

Fiorini	223.50	Marchi	131.50
Napoleoni	21.35	Sterline	26 80

Ad un criticuzzo d'arte studente il commercio.

Sutor ne ultra crepidam.

APELLE.

Pseudocritico sei, (l'ho sempre detto)
In tutto pari al Greco ciabattino
E in arte come lui vero cretino. —
In Parnasso salire t'è interdetto.

Ad Ermete, tuo Nume, tienti stretto
E mai non deviar dal tuo destino,
Calcando opposte vie, resti piccino
E ad eccellere un pò riesci inetto.

Chi troppo abbracciar vuole, nulla stringe.
Segui un consiglio; d'arte non parlare
Che fai ridere perfino gl'imbianchini.

Lascia in pace Scultori e chi dipinge. —
Natura tua ti vieta sorpassare
Del Mercato di piazza li confini.

Fb. — B a.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE.

Mancato omicidio.

Il fatto risale all'8 dicembre del passato anno. Nell'osteria di Bucovizza (Prepotto), condotta da certo Eugenio Deganutti, si erano trovati a bere insieme: Giuseppe di Filippo Castagnaviz da Rualis (Cividale), Antonio Zamaro di Giov. Batt. e certi Pietro Perigoi e Antonio Sirch. Là, il Castagnaviz ebbe a questionare col Juri, e dopo averlo provocato lo schiaffeggiò. Furono cacciati fuori. Il Castagnaviz pigliò una paletta di ferro, come arma per continuare la lotta: ma poco lungi dall'osteria, egli restava gravemente ferito nel ventre, a sinistra, da una rivoltellata. Fu in pericolo di vita; ma, trasportato all'Ospitale di Cividale, dopo un tempo relativamente breve, si rimise. Egli è un cattivo soggetto, più volte condannato, per maltrattamenti alla madre e per furti; ed anche al presente si trova in arresto.

Degli imputati, il Juri è latitante; lo Zamaro (anche questi, un pregiudicato) davanti ai giudici. Ma egli è colpevole? Il Castagnaviz non lo può affermare con sicurezza. Nel principio sì, disse che a ferirlo era stato lo Zamaro; ma poi dichiarò che poteva essere stato anche il Juri, e davanti ai giurati ripetè che una affermazione sicura e precisa non potrebbe fare.

Nè i testimoni portano luce all'accusa: o riferiscono, come il padre del

ferito Castagnaviz, il costui variato racconto, senza poterne concludere alcunchè di certo; od espongono circostanze di contorno.

Stamane, verrà escusso — chiamato telegraficamente — il cappellano di Rualis don. Giov. Batt. Corgnali.

La sentenza, forse, la si avrà sul mezzogiorno.

TRIBUNALE DI UDINE.

In sede d'appello — Giovanna Finezza d'ignoti, d'anni 38, maritata Jacuzzi, appellavasi dalla sentenza 28 marzo del R. Pretore con cui la condannava alla reclusione per un mese ed alla multa di lire 100 per oltraggi alla guardia di città Giovanni Marchettano. Il Tribunale confermò la sentenza in ogni sua parte.

— Bortolo Ferrara di Celestino di San Giorgio di Nogaro appellavasi dalla sentenza del Pretore di Palmanova che lo condannava a mesi tre di reclusione per lesioni e minaccie in danno di Pietro Buratti. Il Tribunale ridusse la pena a mesi due e quindici giorni.

Biciclettista assolto — Il 15 febbraio passato, Giov. Batt. Placido Della Siega mugnaio di Rivolto, d'anni 17, investiva, attraversando Talmassons, la bambina Giovanna di Luigi Beltrame, causandole lesioni guaribili in giorni venti. Ma quell'investimento, anche secondo il Tribunale (il quale assolse l'imputato «perchè il fatto non costituisce reato») avvenne benchè il Della Siega andasse a passo, e solo per evitare di investire un fanciullo che si trovava a giuocare con la bambina caduta. Perciò la non reità del fatto.

TRIBUNALE DI TRIESTE.

Per crimine di furto. — Giovanni Picco, di 27 anni, facchino, da Dignano, nel 1896 si trovava alle dipendenze del negoziante in vetrami sig. Luigi Magello, cui rubò 700 fiorini circa, assieme ad altri addetti al negozio. Questi ultimi risarcirono la loro parte di danno, ma il Picco non volle saperne; onde, egli solo rimase soggetto alla sanzione penale. Il Tribunale lo condannò a 14 mesi di carcere e al bando.

Memoriale dei privati.

Municipio di Moggio Udinese

Avviso d'asta.

Nel giorno di lunedì 26 giugno p. v., alle ore 10 ant. si terrà in quest'Ufficio un unico esperimento d'asta a schede segrete, giusta il disposto dell'art. 87, lettera A), del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, per l'appalto delle opere e provviste inerenti alla costruzione dell'acquedotto di Moggio di Sopra, giusta il progetto 12 gennaio 1899 dell'ingegnere sig. Calligaris Gio. Batta e per l'ammontare a base d'asta di L. 5983,07, esclusa la fornitura dei tubi ed accessori.

Le offerte dovranno essere accompagnate da un certificato di idoneità e da un deposito provvisorio di L. 500. La cauzione definitiva è fissata in L. 1000.

Le opere dovranno essere ultimate entro 100 giorni lavorativi dalla consegna.

Moggio Udinese, li 30 maggio 1899.

Il Sindaco
A. Franz

Il Segretario
N. D. Macuglia.

Gazzettino commerciale

Udine, 10 giugno.

Asparagi 30, 35, 40.
Ciliege 18, 20, 21, 22, 25, 28, 30, 40.
Fragole l. 1, 1.05

Mercato della foglia.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza, nella foglia da gelso:
con bastone: da L. 2.50, 2.85, 3, 3.50, 3.75, 4, 4.50.

Andamento della campagna.

Latisana 8 giugno. — La campagna bacologica volge a suo termine. Siamo al periodo del bosco, o lì presso. Meno casi isolati di flacidezza, in generale vi è bella promessa. Il prodotto sarà inferiore, però, alla media, stante la minor incubazione di seme, quasi tutti i grandi stabili avendo limitato il numero delle oncie, per timore di mancanza di foglia, che invece è esuberante.

Le grosse partite sono impegnate dal principio di stagione a prezzi di riporto, 10.000 chili a L. 3.75 e 25 centesimi più della metida, 5.000 chili a L. 4 e 20 centesimi sopra la metida 4.000 chili a L. 4.10 e 25 centesimi sopra la metida giallo. Altri minori affari a L. 4.

L'incubazione, in generale, è di qualità incrociata.

I prezzi dei bozzoli.

A Firenze, furono venduti ieri 1200 chilogrammi di bozzoli da lire 3.40 a 3.75; a Lucca, chg. 1000 da 3.50 a 3.70; a Lonigo, gialli chg. 2000 da 3.60 a 4 —; incrociati bianco-gialli chg. 820 da 3.40 a 3.90; bianco-giapponesi chg. 380 da 3.80 a 3.90.

Ad Alessandria, la vendita fu di chg. 4096, da lire 2.50 a 4.10; a Forlì, chg. 610 da 4 — a 2.60. A Meldola la massima raggiunse anche lire 4.25.

Mercato della seta.

Milano, 8. — Gli affari in seta oggi pure non variarono dall'usato andamento.

Le richieste esistenti basterebbero tuttavia ad infondere maggior vita al nostro mercato, se fossero tutte serie e se i limiti delle offerte non riuscissero così bassi.

Possiamo constatare qualche maggior interesse pei lavorati, senza però modificazione nelle offerte correnti.

BIBLIOGRAFIA.

Ferdinando Martini. — ***Prosa viva*** di ogni secolo della letteratura italiana, libro di lettura per le scuole normali, le classi superiori dei ginnasi e le inferiori degl'istituti tecnici. Firenze, G. C. Sanson, editore.

Due anni or sono dissi tutto il bene che meritano l'*Antologia* di L. Morandi e le *Prose moderne* di Ferd. Martini.

Quel Martini che dedicò tanti anni all'insegnamento e tanto lavoro alla compilazione di pochi, ma veramente buoni libri scolastici, — propose quel gioiello d'antologia di *Prose moderne* alle scuole tecniche ed ai ginnasi inferiori, e questo suo nuovo lavoro dedica alle classi superiori.

Tutt'e due i grossi volumi sono stampati colla solita cura e colla correttezza impeccabile, per cui la tipografia Carnesecchi tiene forse il primo vanto in Italia, e dalla stessa tipografia auguriamoci esca il terzo volume che il deputato di Pescia ha promesso per completare la cultura letteraria degli studenti italiani.

Se l'*aure africane* non mostrano di farci del Martini un grande politico, non varranno neppure, si spera, a distrarlo dall'arte che lo pone fra i migliori letterati d'Italia e forse il primo dei prosatori.

Quest'antogia è degna sorella della precedente e pare tocchi lo stesso *successo librario* di contare le edizioni a decine; ciò che non è solo bene per l'editore, ma, — ed è questo che più importa, — un gran bene per le nostre scuole.

Ricordate la prefazione alle *Prose moderne?* Quanta sapienza didattica! che intuito critico! quale gusto! E quella premessa alla *Prosa viva* è di pari importanza, anzi è una emanazione dalla prima, un corollario; vi si dicono o ribadiscono certe verità che non ammettono replica, eppure (pare impossibile!) ci vollero tanti mai anni perchè si facessero un po' di largo tra le tante e troppe viete massime che dominano nelle scuole dalle università alle povere classi elementari!

Del Martini, — come d'ogni altro, — bisogna sempre leggere le prefazioni, cosa d'altronde logica e necessaria, se si vuole entrare nello spirito dell'autore e giudicarne i criteri.

Professori di scuole secondarie, amatori di libri scritti italiamente, prendete fra le mani quest'ultimo lavoro scolastico del governatore dell'Eritrea, e vedrete che entrerà nelle vostre simpatie, non già per la prefazione, ma per la svariata scelta di prose da' classici di ogni secolo della nostra letteratura, prose piene di vita, di garbo, d'efficacia, che sembrano scritte dai moderni. Ed a questo intende le sue mire il Martini, il quale vuol dimostrare che la lingua italiana è stata sempre una e viva, e sufficiente per significare tutto ciò che i nostri padri pensarono e che è pur sufficiente per dir ciò che pensiamo noi, «purchè s'abbia qualcosa d'importante da dire e che per farci intendere ben si comprenda che il meglio si è dirlo rapidamente e semplicemente».

In che altro non sogno all'infuori dell'unificazione della lingua, sono tentato di dire a tutti coloro che hanno finiti gli studi: — Compratelo questo libro del Martini, chè c'è «da trarne profitto anche dopo avere sbadigliato la scuola».

G. C. Costantini.

Un paese distrutto. Vittime

Linz. La borgata di Ottensheim è stata quasi completamente distrutta da un incendio. Dalle rovine furono estratti due cadaveri di donna. Un uomo ha dovuto soccombere dalle ustioni riportate; mancano due altre donne e vi sono parecchi feriti.

Cose di Francia.

Il Governo prende precauzioni.

Crisi ministeriale.

Parigi, 9. — Il *Figaro* assicura che il Gabinetto deliberò ieri gravi provvedimenti, intesi a garantire le istituzioni repubblicane.

I ministri Dupuy e Krantz conferirono con il generale Zurlinden, governatore di Parigi e col prefetto di polizia, per deliberare le misure da prendersi domenica, in occasione delle corse di Longchamps a cui interverrà il presidente Loubet.

La prefettura di polizia autorizzò la riapertura del Club degli automobilisti.

— I giornali riproducono la voce di una prossima crisi ministeriale.

Picquart in libertà provvisoria.

Parigi, 9. La Camera d'accusa ha emesso un'ordinanza, in cui concede al colonnello Picquart la libertà provvisoria.

Picquart, appena uscito dal carcere, è partito senza incidenti per *Ville d'Avray.*

Dreyfus ha abbandonato l'Isola del Diavolo.

Parigi 9. Un telegramma da Caienna annuncia che Dreyfus ha lasciate ieri l'Isola del Diavolo; col battello postale egli fu trasportato nell'Isola Reale dove s'imbarcherà sull'incrociatore *Sfax* per ritornare in Francia. Dreyfus ha passato sull'Isola del Diavolo esattamente 52 mesi.

Notizie telegrafiche.

Dimostrazioni socialiste.

Vienna, 9. Ieri sera ebbero luogo in diversi punti della città dimostrazioni di socialisti contro consiglieri comunali, contro membri della delegazione municipale e contro direttori scolastici cristiano-sociali. Nella Brigittenau si adunarono dinanzi all'abitazione d'un consigliere comunale antisemita circa 3000 socialisti i quali continuarono ad emettere grida ostili al partito cristiano-sociale: fra altro si gridò: «Pfui Lueger! abbasso la riforma elettorale! abbasso il partito cristiano-sociale!» Intervenne la polizia la quale operò 13 arresti.

Per domenica il partito sociale ha indetto numerose adunanze nella città interna per continuare le dimostrazioni contro la riforma elettorale.

Morti e feriti in seguito ad un crollo.

Locarno, 9. In seguito al crollo di una travatura nella cappella in costruzione, nel nuovo quartiere, sulla riva del Lago Maggiore, avvenuto iersera, otto operai rimasero gravemente feriti. Due di essi morirono oggi all'ospedale. Uno è italiano, l'altro ticinese; ambedue si chiamano Sartori. Tre muratori, che nella catastrofe ebbero le gambe rotte, si trovano in istato quasi disperato.

Inondazioni nel Texas.

New Jork, 9. I dispacci dal Texas segnalano violenti temporali, che cagionarono vaste inondazioni. Vi furono numerose vittime. Ad Aussia i morti sono 25, a Sansoba 8, a Manardville 17.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Le signore che desiderano vestire all'

ULTIMA MODA

non tralascino di chiedere **i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.**

Specialità: **Stoffe di seta ultima creazione, foulards seta rigati e chinè** per abiti e camicette a partire da L. 1.20 al metro.

Vendiamo in Italia soltanto **ai privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte, franco di porto e dazio a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.

Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime costituiscono il migliore ed il più attivo

RIMEDIO NATURALE

contro i mali dello Stomaco, del Fegato, della Milza, dei Reni, degli organi orinarii e della Prostata, contro il Diabete (male dello zucchero); contro i Calcoli biliari, Calcoli della Vescica e dei Reni, la Gotta, ed il Reumatismo cronico, ecc.

Le acque termali ed il Sale dello Sprudel } naturali di Karlsbad

Cristallino ed in polvere

PER LA CURA A DOMICILIO

come pure le Pastiglie, il Sapone, l'Acqua madre ed il Sale d'acqua madre estratto dalle acque dello Sprudel di Karlsbad, si trovano presso tutti i Depositi d'acque minerali, nelle Farmacie e Droghierie

e presso la

Spedizione d'Acqua minerale

LOBEL SCHOTTLANDER, KARLSBAD (BOEMIA)

VITICULTORI

FIORICULTORI-FRUTTICULTORI

Il sapone insetticida «NAFTACARBOL» per i suoi principii attivi distrugge completamente tutti gl'insetti nocivi all'agricoltura. Ha effetti portentosi sulla Tignuola della vite (Cochylis) sui bruchi, afidi, pidocchi, degli alberi da frutto e dei fiori senza intaccare menomamente la pianta.

Lo si usa in soluzione di Kg. 1.500 per 100 litri d'acqua.

Si vende in scatole di latta da Kg. 3 – (per 200 litri d'acqua) a L. 4.00

» » » » 1.500 (» » ») » 2.25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto e imballo.

Pagamento anticipato o verso assegno.

Unica depositaria in tutta l'Italia

FARMACIA REALE FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE

ANTICA FONTE

PEJO

Premiata alle Esposizioni di: Milano - Torino - Trieste - Francoforte Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi

Fonte minerale **naturale**, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

La più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue dichiarata dall'Onorevole Corpo medico

UNICA

PER LA CURA A DOMICILIO

DIREZIONE:

CHIOGNA & MORESCHINI

in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiedere l'**antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc.

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata «**FONTE** di **CELENTINO**», in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè sovente nocive alla salute e per quanto accuratamente confezionate non possono pareggiare con l'Acqua naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.

VICARIO - DEL FABBRO

UDINE - VIA CAVOUR - **UDINE**

FABBRICA D'ISTRUMENTI MUSICALI

RAPPRESENTANZE CON DEPOSITO

delle Premiate e Privilegiate Fabbriche Istrumenti Musicali

MAINO ORSI nonchè FERDINANDO RHOT di Milano

Specialità Mandolini - Chitarre Spagnuole e nazionali - Violini - Armoniche

Assortimento Corde armoniche e tutti gli accessori relativi

COMPRITA E VENDITA ISTRUMENTI USATI

RIPARAZIONI E CAMBI - PREZZI MODICISSIMI

Rappresentanze per Udine

e Provincia delle pregiate Biciclette Meteor

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D'Amico** Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1.°, *Bologna.*

Prof. PIETRO D'AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

IL PAIN EXPELLER

Linimento Capsici Compositum

della Farmacia Richter di Praga

è un rimedio sovrano nelle Sciatiche, dolori Reumatici, Artriti, Lombaggini, ecc.

Calma istantaneamente i dolori, rinforza i muscoli, ridona in breve tempo la salute. Quindi va caldamente raccomandato a tutte quelle persone che soffrono di tali malattie.

Si versa circa un cucchiaino da caffè sulla palma della mano e si frega con forza la parte dolente 3-4 volte al giorno.

Sono da rifiutarsi le boccette che non portano «l'**Ancora**» come marca di fabbrica. Deposito esclusivo per l'Italia nella rinomata

FARMACIA REALE

Filippuzzi - Girolami

Via del MONTE - **Udine** - Via del MONTE

Prezzo per una boccetta grande L. 1.50

» » » mezzana » 2.50

» » » piccola » 3.25

per spedizioni aggiungere le spese di porto.

Pagamento anticipato o verso assegno.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: **Caffè nuovo**

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Panorama in cromotipia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Per l'Italia			
PICCOLA EDIZIONE	L. 8.—	4.50	2.50
GRANDE »	»16.—	9.—	5.—

La **SAISON** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: 1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chiede.

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni;

Occorre premunirsi tenendo presente che la **vera acqua** «Hunyadi János» porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	*M. 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
O. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

* questo treno si ferma a Pordenone. — * questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.29	20.05

Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
5.45	6.22	O. 8.10	8.47
9.13	9.50	O. 13.05	13.50
19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M.* 20.41	21.10	M.* 21.25	21.55

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.35

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
14.50	15.10	19.45
21.41	21.20	23.10

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	[illegible].50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.35
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco